I farmaci falsi sono un rischio reale se si acquista online

Ivan Campari

Nel 2024 sono state sequestrate 5668 importazioni illegali di medicamenti in Svizzera. A farla da padrone sono gli stimolanti per l'erezione, ma si assiste ad una diversificazione del mercato (sonniferi e tranquillanti, spray nasali e lassativi, ormoni, prodotti dimagranti). La Farmacista cantonale **Francesca Bortoli** ci ha aiutato a capire questo fenomeno spiegandoci come i consumatori possono proteggersi. Ci ha tenuto a sottolineare che non soltanto i farmaci, bensì anche gli **integratori alimentari**, possono rappresentare un notevole rischio.

Il commercio di farmaci contraffatti è in costante aumento a livello mondiale. Si stima che circa un farmaco su dieci nel mondo sia falso. "Si tratta di un mercato estremamente redditizio, con guadagni elevati e rischi relativamente bassi per chi lo pratica, poiché gran parte di queste transazioni avviene attraverso canali transfrontalieri e piattaforme online difficili da controllare" ci ha spiegato la Farmacista cantonale **Francesca Bortoli**. Possiamo anche aggiungere che a quanto ci risulta, generalmente, le pene per questo tipo di crimine sono piuttosto lievi. In molti casi i criminali possono essere perseguiti solo per violazione della protezione dei marchi. Ma è in ogni caso molto difficile rintracciarli, visto che sono solitamente basati in paesi africani o asiatici.

Per quanto riguarda la Svizzera, nel 2024 Swissmedic ha sequestrato insieme all'Ufficio federale delle dogane 5'668 importazioni illegali di medicamenti. Si tratta di un dato inferiore del 15% rispetto all'anno precedente, ma che dimostra comunque l'ampiezza del fenomeno.
Per cercare di contrastarlo nel 2010 il Consiglio d'Europa – di cui la Svizzera è membro – ha adottato la Convenzione Medicrime, che obbliga gli Stati membri a perseguire e punire la falsificazione di medicamenti e altre attività illegali che mettono a rischio la salute pubblica, prevedendo al contempo misure di prevenzione e una cooperazione rafforzata tra autorità nazionali e internazionali. La Svizzera ha firmato la Convenzione nel 2011 ed essa è entrata in vigore nel 2019.

"I medicamenti e i dispositivi medici contraffatti rappresentano un serio pericolo per la salute, poiché la loro composizione, qualità e provenienza non sono garantite" ha sottolineato la Farmacista cantonale.

Stimolanti per l'erezione sempre in testa, ma il mercato si diversifica
La netta maggioranza delle importazioni illegali in Svizzera ha storicamente riguardato i farmaci per stimolare l'erezione. Basti pensare che nel 2020, essi rappresentavano l'87% dei prodotti confiscati. Negli ultimi anni, si assiste ad una progressiva diversificazione del mercato. Nel 2024 infatti, la quota dei medicamenti per trattare la disfunzione erettile era scesa al 57% del totale. Secondo i dati di Swissmedic, seguono in ordine di rilevanza sonniferi e tranquillanti (10%), spray nasali e lassativi (6%), ormoni tra cui la melatonina (4%), prodotti dimagranti (4%) e preparati contro la caduta dei capelli (4%).
"C'è una crescente presenza di altri tipi di medicamenti "lifestyle", cioè farmaci utilizzati non per curare una malattia ma per migliorare aspetti legati al benessere o all'aspetto fisico, come ad esempio i prodotti dimagranti", spiega Francesca Bortoli.

Il consumo di questo genere di prodotti è associato talvolta ad un sentimento di vergogna da parte del paziente, che preferisce per questo evitare di parlarne con un medico o un farmacista, che si tratti di disfunzione erettile, di problemi estetici o ancora di problemi di insonnia. Una paura del giudizio altrui che tuttavia non dovrebbe esistere nei confronti dei professionisti del settore, che possono al contrario fornire utili consigli. Sta di fatto che è proprio questo tipo di timore a spingere alcune consumatrici e alcuni consumatori verso siti internet di dubbia affidabilità.

Uno dei pericoli è il sovradosaggio
Uno dei pericoli cui vanno incontro le persone che utilizzano farmaci acquistati illegalmente è quello del sovradosaggio.

"Le analisi di Swissmedic hanno rivelato un aumento dei casi di sovradosaggio. Nel quadro di un'azione mirata, il laboratorio ufficiale di Swissmedic ha analizzato 100 campioni di farmaci per l'erezione sequestrati tra aprile e giugno 2024: il 32% conteneva dosi doppie o quadruple dei principi attivi sildenafil, tadalafil o vardenafil rispetto ai limiti autorizzati. Inoltre, questi principi, omologati come monopreparati, vengono sempre più spesso combinati fra loro, una pratica che non ne aumenta l'efficacia ma accresce il rischio di effetti collaterali gravi, come forti abbassamenti di pressione o reazioni di ipersensibilità".

Possono essere contenute sostanze non dichiarate: il caso di una donna entrata in coma
Purtroppo sì: la presenza di sostanze del tutto impreviste nei preparati acquistati tramite canali non ufficiali è una possibilità molto concreta.

"Un caso recente dimostra chiara-

Francesca Bortoli, Farmacista cantonale. Fonte: Repubblica e Cantone Ticino

mente questo pericolo: una 31enne padovana ha acquistato online un farmaco dimagrante, soggetto a prescrizione medica che lei non possedeva. Il preparato ricevuto, però, conteneva insulina anziché il principio attivo indicato sulla confezione. L'insulina può essere molto pericolosa nei soggetti che non soffrono di diabete; dopo l'iniezione del preparato la donna ha infatti sviluppato un gravissimo calo degli zuccheri nel sangue, fino a entrare in coma ipoglicemico. Il caso dimostra ancora una volta che le confezioni acquistate su Internet possono contenere sostanze diverse da quelle dichiarate, in dosaggi imprevedibili. Quando si acquista da canali non ufficiali, non esiste alcuna garanzia che ciò che arriva a casa sia davvero ciò che si è ordinato, anche quando l'etichetta appare professionale", ricorda Francesca Bortoli.

Cosa rischio assumendo preparati acquistati da fonti non controllate?

- Totale **assenza del principio attivo**: il prodotto risulta inefficace. Il che può essere un notevole pericolo se si è in presenza di un problema di salute che deve effettivamente essere affrontato, causando un ritardo nella diagnosi e/o nella terapia corretta.
- **Sovradosaggio**: può avere conseguenze importanti.
- **Sottodosaggio**: anche un dosaggio insufficiente non è privo di insidie.
- **Miscuglio di principi attivi**: accresce il rischio di effetti collaterali gravi, come forti abbassamenti di pressione o reazioni di ipersensibilità nel caso degli stimolanti per l'erezione.
- **Presenza di sostanze non dichiarate**: conseguenze imprevedibili, come reazioni allergiche o interazioni pericolose con altri farmaci.
- **Presenza di sostanze tossiche**: pericolo di conseguenze anche gravi, come intossicazioni.

Gli integratori alimentari sono un azzardo sottovalutato

La Farmacista cantonale sottolinea poi che l'acquisto di integratori alimentari online non deve essere preso alla leggera. Malgrado il marketing li presenti come innocui o "naturali".

Alcune persone sono infatti diffidenti verso i farmaci e cercano talvolta di rimpiazzarli con alternative, ma paradossalmente rischiano così di esporsi a prodotti dal contenuto ignoto acquistati online. "Sono spesso pubblicizzati come alternative "naturali" o più economiche dei farmaci. Si tratta frequentemente di prodotti che promettono effetti dimagranti o di migliorare le prestazioni sessuali e che vengono presentati come totalmente innocui. Tuttavia, le analisi di Swissmedic hanno dimostrato che numerosi preparati contengono principi attivi farmaceutici non dichiarati in dosaggi imprevedibili. Proprio per questo motivo possono rappresentare un rischio significativo per la salute".

In Svizzera si rischia quasi solo se si acquista online

"Le probabilità che un farmaco contraffatto arrivi a un paziente tramite una farmacia o un ospedale in Svizzera sono estremamente basse" rassicura Francesca Bortoli.
Il motivo è semplice: le contraffazioni non vengono prodotte in Svizzera, ma arrivano quasi sempre attraverso acquisti online da fonti estere non autorizzate. Swissmedic stima che il

numero complessivo di spedizioni illegali che tentano di entrare nel Paese sia molto elevato, intorno alle 20'000 all'anno, con una crescente diffusione tramite social media e farmacie online non autorizzate. Spesso questi siti hanno un'apparenza professionale, ma vendono invece prodotti falsi. Solo le farmacie con autorizzazione cantonale alla vendita per corrispondenza possono legalmente vendere medicamenti online in Svizzera.
"Oggi la crescente digitalizzazione e la diffusione delle piattaforme social rendono molto semplice l'accesso a prodotti di ogni tipo, ma allo stesso tempo rendono più difficile riconoscere ciò che è autentico da ciò che non lo è. Per questo è fondamentale rafforzare la consapevolezza delle consumatrici e dei consumatori: quando si tratta di salute, il "fai da te" online può essere molto rischioso", rende attenti la farmacista cantonale.

Come è possibile proteggersi?
La risposta più ovvia è a questo punto già chiara a chi ci legge: acquistando i medicamenti da fonti sicure, come le farmacie, si risolve il problema alla radice, riducendo il rischio quasi a zero. Un altro consiglio di buon senso è quello di rivolgersi al proprio medico o farmacista in caso di problemi di salute anziché tentare un auto-diagnosi e cercare soluzioni per conto proprio facendo ricerche online (o utilizzando chatbot di intelligenza artificiale).
Ma chi volesse proprio comprare online, cosa può fare? Sul sito dell'Associazione dei Farmacisti Cantonali (kantonsapotheker.ch) è disponibile un elenco aggiornato di tutte le farmacie che dispongono di un'autorizzazione cantonale valida alla vendita per corrispondenza di medicamenti. Il sito non dispone però di una traduzione italiana.
Altrimenti, per cercare di verificare l'affidabilità di un sito internet, un po' come avevamo indicato nell'ultimo numero de La borsa della spesa per i siti di e-commerce, occorre innanzitutto soffermarsi sulle informazioni di contatto. Bisogna chiedersi: sono complete e corrette?
Secondo Francesca Bortoli, è meglio in ogni caso utilizzare siti svizzeri. "Attenzione in particolare ai siti che si presentano come britannici, canadesi o statunitensi ma spediscono i prodotti da Paesi come India, Cina o Cambogia", ha sottolineato.

Un altro campanello d'allarme è l'offerta senza prescrizione medica di farmaci che invece normalmente la richiedono. Così come ovviamente eventuali affermazioni roboanti sull'efficacia dei prodotti proposti, o ancora il fatto che i prezzi siano molto bassi...troppo bassi per essere veri.

Cosa fare in caso di dubbi sull'autenticità di un farmaco?
"In caso di sospetto, la prima cosa da fare è non assumere ulteriori dosi del medicinale e rivolgersi subito al proprio farmacista o al proprio medico", sottolinea Bortoli.

Oltre a ciò, può essere utile conservare la confezione e la documentazione d'acquisto per poterla trasmettere alle autorità. È anche possibile contattare direttamente Swissmedic scrivendo a **medicrime@swissmedic.ch**.

Occorre comunque tenere presente che i medicamenti contraffatti sono sempre più numerosi e le imitazioni spesso sono talmente convincenti da poter essere svelate solo grazie ad esami approfonditi di laboratorio. È purtroppo molto difficile per il consumatore accorgersi di una differenza semplicemente esaminando la confezione o il prodotto.

Presto anche in Svizzera identificativi univoci sulle confezioni

Per rafforzare ulteriormente la lotta contro i farmaci contraffatti, in Svizzera verrà introdotto il nuovo articolo 17a della Legge sugli agenti terapeutici (LATer), che disciplina l'apposizione e la verifica di identificativi univoci e dispositivi di sicurezza sulle confezioni dei medicamenti, in modo analogo al sistema già in vigore nell'Unione Europea grazie alla direttiva Falsified Medicines Directive (FMD, 2011/62/UE), adottata dall'UE nel 2011. Per consentire l'implementazione di questo articolo è attualmente in fase di elaborazione una nuova ordinanza.

Dove posso trovare altre informazioni?

Sul sito dell'Associazione dei Farmacisti Cantonali (**kantonsapotheker.ch/de/leitlinien-positionspapiere-listen/kav-listen**) è disponibile un elenco aggiornato di tutte le farmacie che dispongono di un'autorizzazione cantonale valida alla vendita per corrispondenza di medicamenti. Il sito non dispone però di una traduzione italiana.

Sul sito dell'Ufficio del farmacista cantonale si trova una sezione dedicata a questo tema, accessibile al seguente link: **www4.ti.ch/dss/dsp/ufc/informazioni/medicamenti-e-internet**.

Il portale di Swissmedic contiene molte informazioni utili e aggiornate: **swissmedic.ch/swissmedic/it/home/medicamenti-per-uso-umano/sorveglianza-del-mercato/medicamenti-in-internet.html**.

È possibile segnalare casi di sospetta vendita di medicamenti contraffatti a Swissmedic scrivendo all'indirizzo **medicrime@swissmedic.ch**.